Studio BBM Associati

GUIDA DETTAGLIATA SULLA NUOVA DISCIPLINA DELLA RESIDENZA FISCALE IN ITALIA PUNTI CHIAVE

N. 217 | 20 Novembre 2024 | Fiscalità e pianificazione

DMZ RICORDA N. 217 DEL 20 NOVEMBRE 2024

Nel DMZ Aggiorna di oggi si prosegue con il riepilogo delle norme relative alla residenza in Italia, così come riepilogate nella GUIDA di recente emanata dall'Agenzia delle Entrate.

Alcuni punti chiave che illustrano l'influenza di questo nuovo criterio:

- la presenza fisica è un requisito oggettivo, basato esclusivamente sulla permanenza materiale in Italia, a prescindere dalle motivazioni. Ciò significa che anche chi si trova in Italia per lavoro, studio o altre ragioni, senza necessariamente avere l'intenzione di stabilirvisi permanentemente, potrebbe essere considerato residente fiscale se la sua presenza supera la metà dell'anno;
- rilevanza delle frazioni di giorno:per il calcolo della permanenza in Italia, si tiene conto anche delle frazioni di giorno, anche di breve durata. Questo aspetto sottolinea la rigorosità del criterio, che considera rilevante ai fini fiscali ogni periodo di presenza fisica, indipendentemente dalla sua durata;
- impatto sui lavoratori frontalieri: la circolare evidenzia come il nuovo criterio possa influire sulla residenza fiscale dei lavoratori frontalieri provenienti da Stati confinanti con l'Italia. Essendo spesso presenti in Italia per la maggior parte dei giorni lavorativi, anche solo per una frazione di essi, potrebbero soddisfare il requisito della presenza fisica e quindi essere considerati residenti fiscali in Italia. Tuttavia, la circolare precisa che in questi casi, in presenza di un conflitto di residenza con lo Stato di provenienza, si applicheranno le "tie

breaker rules” previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni;

- possibile conflitto con altri criteri: il nuovo criterio della presenza fisica si aggiunge agli altri criteri di residenza già esistenti, come la residenza anagrafica e il domicilio. Questo potrebbe portare a situazioni in cui più criteri risultano applicabili, generando potenziali conflitti. In questi casi, la normativa prevede che si consideri residente in Italia chi soddisfa almeno uno dei criteri previsti.

In definitiva, l’introduzione del **criterio della presenza fisica** rappresenta un cambiamento importante nella legge italiana sulla residenza fiscale, rendendo più stringenti le condizioni per essere considerati non residenti in Italia. È fondamentale, quindi, prestare attenzione a questo nuovo criterio per evitare di incorrere inaspettatamente in obblighi fiscali in Italia.

Domicilio – Fra le modifiche importanti, segnaliamo la nuova definizione di domicilio che privilegia le relazioni personali e familiari e l’introduzione del criterio della presenza fisica nel territorio dello Stato.

Nel prossimo DMZ Aggiorna si prosegue con il riepilogo della GUIDA emanata di recente dall’Agenzia delle Entrate, con focus particolare alla residenza delle Società.

Lo Studio resta a completa disposizione

Scarica il PDF originale

Versione online: https://bbmassociati.it/newsletter/guida-dettagliata-sulla-nuova-disciplina-della-residenza-fiscale-in-italia-punti-chiave/